

**TEATRO
VERDI**

Ingresso Euro 15 - 10

Prenotazioni:
info@verdisuite.org

Per informazioni:
348 3053691

www.verdisuite.org

progetto grafico: Cyber Graphics

milano '808
ENSEMBLE
presenta

I concerti di Verdi Suite

MAGISTER CLAUDIUS

Leggerezza e profondità di un grande innovatore

TRIO CLAUDE DEBUSSY

Chiara Picchi, flauto

Silvia Bontempi, viola

Francesca Virgilio, arpa

Alfonso Alberti, guida all'ascolto

Alessandro Larocca, pantomima

Martedì 20 marzo 2018, ore 20.30

TEATRO VERDI, Via Pastrengo 16 - Milano

con il patrocinio di

**TEATRO DEL
BURATTO**

SHOW & GROW
più cultura più crescita

Impact
PRODUCTION



Comune di
Milano



ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018



fondazione
cariplo

VERDISUITE 2018

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Direzione artistica di Giovanna Polacco

MAGISTER CLAUDIUS

Omaggio a Claude Debussy (1862 - 1918)

Venerdì 19 gennaio 2018 ore 20.30

Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte

Elogio della modernità tra astrazione e immaginazione sonora

Mercoledì 28 febbraio 2018 ore 20.30

Cherchez la femme!

Pensée, composée, dédiée à...

Martedì 20 marzo 2018 ore 20.30

Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa

Leggerezza e profondità di un grande innovatore



Trio Claude Debussy: Chiara Picchi, Francesca Virgilio, Silvia Bontempi

Domenica 15 aprile 2018 ore 20.30

Allons enfants!

Violinisti italiani alla conquista della Francia

Mercoledì 30 maggio 2018 ore 20.30

Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte

L'inafferrabile bellezza sensibile del suono

Omaggio a Claude Debussy

1 Settembre 1915: in una lettera all'editore Durand Debussy scrive "Le ultime notti erano state fantastiche. Avevo terminato lo schizzo della *Sonata per flauto, viola e arpa* e tutta la quotidianità era ben lontana. I periodi armoniosi si dipanavano, dimentichi dei tumulti così vicini: in effetti è venuta così bella che sento quasi di dovermene scusare!"

La prima esecuzione della *Sonata* ebbe luogo a Boston il 7 novembre 1916. In Francia, intanto, un esemplare era finito nelle mani di un giovane violista di Marsiglia: "Per me fu una vera rivelazione; ne fui molto colpito e feci di tutto per conoscere altre opere di questo compositore". Il giovane violista era Darius Milhaud che ebbe modo, recatosi a Parigi, di ascoltare Debussy in concerto rimanendo molto colpito "dalla delicatezza con cui toccava i tasti: suonava magnificamente!". Grandi interpreti di questa celeberrima *Sonata* furono, tra gli altri, Eugène Ginot alla viola, l'arpista Lily Laskine e il flautista Marcel Moyse.



Darius Milhaud

Lily Laskine

Marcel Moyse

Ecco, in una lettera a Georges Jean-Aubry, il commento del severissimo Debussy dopo aver assistito il 9 marzo 1917 alla prima esecuzione parigina della *Sonata*, con Albert Manouvrier al flauto, Sigismund Jarecki alla viola e Pierre Jamet all'arpa a pedali: "Il concerto, in effetti, è andato molto bene e il vostro amico arpista ha molto talento; addirittura capisce ciò che suona!"

Debutta oggi sulla scena milanese il Trio Claude Debussy, composto da tre eccellenti musiciste diplomate a pieni voti e con lode, in tempi diversi, al Conservatorio di Brescia e già attive sia come soliste che in prestigiose orchestre. Il programma apre - com'è nella tradizione della stagione in corso, tutta francese - con un prologo originale intorno all'inno nazionale transalpino: ascolteremo la *Marseillaise* in una particolare esecuzione per arpa sola. A seguire, entrando nel mondo introspettivo e rarefatto di Debussy, il percorso di avvicinamento alla seconda delle tre *Sonate* da lui composte parte dall'unico brano per flauto solo, *Syrinx*, prosegue con la versione per viola e arpa di *Claire de Lune*, terzo movimento della amatissima *Suite Bergamasque*, inizialmente scritta per pianoforte solo, per concludersi infine con la celebre e impegnativa *Sonata per flauto, viola e arpa*.



Alfonso Alberti, pianista e autore del volume *Le sonate di Claude Debussy: testo, contesto, interpretazione* (Edizioni LIM 2008) guiderà con brio e competenza la riflessione su questi brani, con particolare attenzione alla genesi e alla struttura compositiva della *Sonata per flauto, viola e arpa*.

"Debussy" scrive Alberti nel suo libro "pensava inizialmente di affiancare a flauto e arpa un oboe, ma già in una lettera all'editore Durand la dicitura *oboe* risulta cancellata a favore di *viola*".